

L'INCONTRO Violenza sulle donne

Il coraggio di lasciare quello che non è amore

(s.t.b.) Difesa dei diritti delle donne e lotta al femminicidio tra i temi fondanti del festival Rovigoracconta, voluto e diretto da Mattia Signorini. A parlarne, domenica pomeriggio in

Accademia dei Concordi, è stata la giornalista Maria Luisa Agnese, presentando il libro inchiesta "Questo non è amore", edito da Marsilio e firmato dalle giornaliste del blog La 27. ora.

«Il problema delle violenze - ha detto - è trasversale al territorio: è un fatto culturale endemico che caratterizza tutta la società, indipendentemente da cultura, etnia, ricchezza. Il fatto più grave è che oltre a non

aver ancora trovato un modo efficace per fermare questa piaga, è molto probabile che da famiglie dove ci sono atti violenti, crescano altri soggetti inclini alla violenza».

Il libro, narrando storie di donne che hanno voluto allontanarsi da chi le feriva, vuole aiutare a far capire i segnali di un legame sbagliato, un non-amore, il momento in cui un idealizzato «principe azzurro premuroso» fa partire lo stillici-

dio della denigrazione o altre forme di violenza. «Il femminismo? - ha concluso la giornalista ligure - È un termine che non ha più lo stesso valore di un tempo, almeno per le generazioni che lo hanno vissuto alcuni decenni fa. È però necessario lasciare che ci siano delle forzature come le quote rosa, sperando che in futuro l'attuale disparità di genere finisca».

© riproduzione riservata

